



Dicembre 2022
 pp. 144, 15x21 cm, bross.
 ISBN: 9791254693155 | €20,00

COLLANA
 Italia comunale e signorile, 16

In copertina: *Vrijet de solas*, Paris, Bibliothèque nationale de France, fr. 9220, c. 6 r.

SUBJECT BISAC
 HISTORY / Europe / Medieval
 HISTORY / Europe / Italy
 POLITICAL SCIENCE / History & Theory

Viella Libreria editrice
 via delle Alpi, 32 00198 ROMA
 tel: 06 84 17 758 | fax: 06 85 35 39 60
 www.viella.it | info@viella.it

Federica Cengarle

Parlar bene e vivere male

L'etica dell'uomo pubblico nella precettistica politica dell'Italia comunale (XIII sec.)

Quattro opere fondamentali scandiscono l'elaborazione di un'etica pubblica nei comuni italiani del Duecento: l'*Oculus pastoralis*, il *De regimine civitatum* di Giovanni da Viterbo, il *De regimine et sapientia potestatis* di Orfino da Lodi e la cosiddetta *Politica* di Brunetto Latini.

Nelle loro pagine si legge il passaggio dall'*ethos* cetuale del podestà come aristocratico cavaliere a una specifica deontologia pensata per il giudice e reggitore della città. Ancora, dall'iniziale preoccupazione di sradicare i vizi umani del governante (Giovanni da Viterbo) si segue l'aprirsi a una concezione più ottimistica, che culmina nella fiducia di Brunetto nell'agire virtuoso dell'uomo politico.

A partire da questi nuclei tematici, il libro mostra come gli autori abbiano partecipato al più generale dibattito di una stagione di fervida creatività istituzionale e intellettuale, che ha affrontato in modi estremamente vivi i grandi dilemmi della responsabilità, della libertà, della coscienza personale del bene e del male nello spazio concreto della convivenza civile.

Federica Cengarle insegna Storia medievale presso la Scuola Normale Superiore di Pisa. Studiosa di storia delle istituzioni e della cultura politica, ha pubblicato, tra l'altro, *Immagine di potere e prassi di governo. La politica feudale di Filippo Maria Visconti* (Roma 2006); *Feudi e feudatari del duca Filippo Maria Visconti. Repertorio* (Milano 2007); *Les maestà all'ombra del Biscione. Dalle città lombarde ad una 'monarchia' europea (1335-1447)* (Roma 2014).

INDICE

Introduzione

1. Il disconoscimento di un'etica cetuale nell'*Oculus pastoralis*

1. Le male pratiche a cui è necessario porre rimedio
2. Il podestà e il *miles* che è in lui
3. Il podestà chiamato in giudizio per il proprio operato
4. Qualche suggestione

2. Governo della città e auto-governo del rettore nel *Liber de regimine civitatum*

1. I criteri con cui le città devono selezionare gli eligendi
2. I criteri con cui l'eletto deve scegliere i membri della sua curia
3. Un trattato nel trattato?
4. Il *Liber de septem viciis et septem virtutibus* dell'abate Giovanni
5. Una rivisitazione professionale del settenario
6. Andando oltre il settenario
7. Rettori e giudici: un'identificazione etica e professionale
8. Dal foro interno della coscienza al sindacato dei cittadini
9. Qualche suggestione

3. *Sapientia* al governo nel poemetto di Orfino da Lodi

1. Un poemetto civile
2. Il ruolo della Sapienza
3. Istruzioni in positivo e in negativo

4. Il governante tra società cittadina e società cortese

5. Giudici, arbitri, causidici e notai
6. Qualche suggestione

4. L'etica in positivo del *Tresor*: una parentesi eterodossa?

1. I criteri con cui i cittadini devono selezionare gli eligendi
2. Dalla *voluntas* di Giovanni da Viterbo alle *ses volentez* di Brunetto
3. Altri criteri di elezione
4. Un'etica in positivo
5. L'autonoma coscienza del bene e del male
6. La *Penetenza* come abiura?
7. Qualche suggestione

Brevi osservazioni generali

Bibliografia

Indice dei nomi